

Sigarette: prospettive di gettito difficili per il 2012 e contrabbando in aumento

Milano, 27 Ottobre 2011 – Gli obiettivi di entrate fiscali dal settore del tabacco fissati per il 2011, pari a circa 10.880 milioni di euro a titolo di accisa, saranno raggiunti grazie soprattutto ad un assestamento del mercato registrato nel primo semestre dell'anno, e al consistente aumento del valore del mercato delle sigarette nella seconda metà dell'anno, generato anche dall'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA e dal relativo impatto sui prezzi finali di vendita.

Tali aumenti e l'elevato prezzo raggiunto dalle sigarette stesse hanno peraltro avviato una nuova discesa delle vendite legali di sigarette, a fronte della quale si continua a registrare una recrudescenza del mercato illecito, nonché in parallelo un forte incremento delle vendite di prodotti del tabacco sostitutivi e meno costosi, quale in particolare il trinciato utilizzato per le sigarette fatte a mano.

Di questi fattori si dovrà necessariamente tener conto in sede di definizione degli obiettivi di gettito fiscale che il comparto tabacco, alla luce anche di quanto previsto dalla recente manovra economica varata quest'estate, dovrà assicurare per il 2012. Si tratta infatti di evitare che obiettivi di gettito superiori alla capacità di assorbimento del mercato portino ad una ulteriore rincorsa sul versante della tassazione e dei prezzi, con particolare riferimento alle sigarette. Tale fenomeno rischia infatti di ingenerare un consistente calo delle vendite legali, con conseguente riduzione o, addirittura, annullamento dell'obiettivo di incremento del gettito fiscale del settore.

Questo è il messaggio che emerge dall'ultima edizione di **Tobacco Observatory, Newsletter ref.** sul mercato del tabacco (liberamente scaricabile dal sito www.ref-online.it)